

Cultura & Spettacoli

UDINE

Giornata di studio sulle "possedute di Verzegnis"

UDINE - L'Università di Udine organizza una giornata di studi sulle cosiddette "possedute di Verzegnis", vicenda che coinvolse, tra il 1878 e il 1880, una quarantina di donne delle frazioni di Villa e Chiaicis. Oggi, dalle 9.30 alle 19, a palazzo Florio (via Palladio 8) si parlerà di avvenimenti che portarono il Friuli alla ribalta europea di allora per episodi di misticismo religioso estremo e credulità popolare risolti dalla pratica medica di quel tempo che li trattò come una forma di isteria epidemica. L'incontro, intitolato "Isteria, finzione, personalità. Una rilettura del caso delle "possedute di Verzegnis", intende gettare nuova luce su quegli avvenimenti, evidenziando gli aspetti filosofici, sociali e culturali

e non solo la ricostruzione storica, medica e sociologica, già trattata a livello europeo a fine Ottocento. Relatori dell'incontro, promosso dal Dipartimento di studi umanistici, saranno infatti antropologi, psicanalisti, storici della letteratura e storici della medicina italiani e francesi. La storia del caso di Verzegnis è contenuta nella relazione del medico dell'ospedale di Udine, Fernando Franzolini. Si pensava infatti che le donne di Verzegnis, che davano in escandescenze alla vista di sacerdoti, luoghi e simboli sacri, fossero preda di una epidemia di possessione, e come tali furono sottoposte a esorcismi nel santuario di Clauzetto. Su indicazione della prefettura di Tolmezzo, i due medici che le

visitarono, Giuseppe Chiap e Fernando Franzolini, diagnosticarono invece una forma particolare di isteria, l'istero-demonopatia. La terapia prescritta fu l'isolamento delle donne coinvolte in ospedali o nelle abitazioni di parenti.



Peso: 14%